



diritto & religioni

Semestrale
Anno IV - n. 2-2009
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

8



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno IV - n. 2-2009
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore
Mario Tedeschi

Segretaria di redazione
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. A. Bonnet, P. Colella, O. Condorelli, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, S. Ferlito, M. C. Folliero, G. Fubini, M. Jasonni, G. J. Kaczyński, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, L. Musselli, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale
Diritto canonico
Diritti confessionali
Diritto ecclesiastico
Sociologia delle religioni e teologia
Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci
A. Bettetini, G. Lo Castro
G. Fubini, A. Vincenzo
S. Ferlito, L. Musselli
G. J. Kaczyński
R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa
Giurisprudenza e legislazione canonica
Giurisprudenza e legislazione civile
Giurisprudenza e legislazione costituzionale
Giurisprudenza e legislazione internazionale
Giurisprudenza e legislazione penale
Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco
P. Stefani
A. Fuccillo
F. De Gregorio
S. Testa Bappenheim
G. Schiano
A. Guarino

Parte III

SETTORI

Lecture, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche

RESPONSABILI

F. Petroncelli Hübler, M. Tedeschi

Tra i lavori raccolti in questo volume, diverse voci di *Enciclopedia*, il *Commento* agli artt. 7, 8, 19 e 20 Cost., poi raccolti in volume, che io adottai a Napoli, alcuni articoli in materia matrimoniale, che in quegli anni Finocchiaro aveva approfondito nel *Commentario* Scialoja-Branca, e il lavoro, ricordato giustamente da Albisetti, su Santi Romano, quanto mai opportuno e lungimirante.

Sarebbe bene ristampare anche altri saggi di Finocchiaro, quelli precedenti, relativi al periodo catanese, e quelli successivi, che segnano gli anni trascorsi a Roma. Finocchiaro interveniva anche nel dibattito giurisprudenziale, con una serie di note a sentenza che dimostrano la sua sostanziale umiltà e concretezza. Era difficile, infatti, che un professore del suo livello facesse ciò. Ma questo era Finocchiaro, un professore e un uomo raro, la cui assenza non fa che rendere più doloroso il rimpianto.

Mario Tedeschi

Giornate canonistiche baresi, Atti IV, a cura di Raffaele Coppola, Adriatica Editrice, Bari, 2007, pp. 188.

Il volume compendia le relazioni svolte negli incontri promossi dall'Università di Bari a sviluppo e testimonianza di una felice attività di studio del diritto canonico costante tempo e via via documentata, che si avvale anche di autorevoli collaborazioni: nel caso di specie, di quella del Tribunale regionale ecclesiastico pugliese.

Tutti gli scritti analizzano aspetti del diritto matrimoniale, sostanziale e processuale, affrontando temi classici e dimensioni peculiari di problematiche che si sono imposte all'attenzione in una materia che ha sempre attratto in via prioritaria la maggior parte degli studiosi del diritto canonico.

L'unità di materia giustifica la contemporanea pubblicazione di contributi che,

di fatto sono stati resi con discontinuità temporale e alcune considerazioni di aggiornamento rese dal curatore nella prefazione del volume: note di lettura che raccomandano equilibrate interpretazioni da parte del lettore, che chiedono attenti riferimenti al dettato codiciale, che mettono in guardia dall'intraprendere percorsi che, ispirati ad alcune richieste, talora insistenti, tendano a dilatare ingiustificatamente le cause di nullità matrimoniale e a tradire l'essenziale *ratio* di tutta la disciplina.

Il testo, in apertura, riproduce il tema della prima giornata di studi (16 marzo 1998), dedicata all'analisi de "*L'incapacità psicologica, quale causa di nullità del matrimonio canonico, nel contesto socio-familiare contemporaneo*", con la relazione svolta da Mons. P.V. Pinto, che supera le scelte riduttive di attestarsi in contrapposizione tra "rigorismo e lassismo giuridico, con l'indicazione di alcuni punti fermi della ricerca e la viva preoccupazione di porre al centro dell'indagine l'uomo, la famiglia e l'incapacità come autentico impedimento a rendere un consenso consapevole, non quale mera difficoltà.

La relazione di Mons. Pinto all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico regionale pugliese del 6 marzo 1999 segna l'avvio della seconda giornata di studio considerando "*Il matrimonio come fondamento dell'istituzione familiare dall'osservatorio della giurisprudenza rotale*". E qui il Prelato Uditore della Rota Romana incoraggia a superare le allarmanti statistiche di drammaticità familiari e di disparità del loro trattamento nelle diverse Nazioni con un attento recupero del contributo della giurisprudenza rotale alla conoscenza dell'istituto matrimoniale: una realtà che invita a respingere dissoluzioni matrimoniali dettate da confusione tra l'*amor coniugalis* e la più mutevole e caduca *affectio maritalis* di stampo romanistico; a superare l'immobilismo di soluzioni che

rifutano di guardare al consenso come “causa efficiente” dell’*amor coniugalis*; a riconsiderare il ministero coniugale e a sostenerlo.

La terza giornata, anch’essa coincidente con l’inaugurazione dell’anno giudiziario del tribunale ecclesiastico pugliese (15 marzo 2001), con relazione di Mons. J. M. Serrano Ruiz, tratta de “*Il Bonum Familiae nelle cause canoniche di nullità di matrimonio: incapacità ed esclusione*”. E il relatore rappresenta il *bonum* in oggetto “come espressione naturale, culturale ed esistenziale” dei beni di cui alla codificazione. Il *bonum familiae* acquisisce così un ruolo di concorso nell’esplicitazione della capacità-responsabilità del nubente. Non si mira, quindi, certo, a una estensione dei capi di nullità, piuttosto, in modo molto pregnante, specie per quanto concerne la capacità di esprimere un valido consenso, si chiede di dare spazio alla dimensione sociale (pubblica) della scelta personale di contrarre matrimonio.

La quarta e la quinta giornata, che si sono svolte il 23 aprile 2001 e il 26 maggio 2003, affrontano rispettivamente le problematiche de “*La perizia nel diritto matrimoniale canonico: profili sostanziali e processuali*” e “*Perito e perizia di parte nelle cause matrimoniali in diritto canonico*”. Il primo tema con le lezioni del Prof. G. Zuanazzi (*Il giudizio peritale nei casi di incapacitas ex can. 1095 cic*) e di S. E. Mons: A. Stankiewicz (*La valutazione della perizia nel processo matrimoniale canonico*); il secondo con la relazione del Prof. Avv. C. Gullo.

L’incontro di studio che dà vita alla quarta giornata assicura contributi didascalici e pratici su questioni discusse e dibattute, talora anche con accenti di contrapposizione, in merito all’apporto peritale nel giudizio canonico di nullità matrimoniale, con l’attenta cura di mettere in evidenza criteri generali (dottrinalmente documentati) e circostanze specifiche, autonomia dell’indagine

del perito e necessità di dare adeguate risposte ai quesiti del giudice, nonché l’esigenza di una corretta traduzione “delle conclusioni peritali in categorie canoniche”. E a queste riflessioni e precisazioni dà riscontro la relazione della quinta giornata, dove mette in luce le dimensioni dell’atto giuridico “perizia” e i corretti connotati dei periti e consulenti tecnici di parte e della loro attività.

Tutto il volume, quindi, realizza il rilevante obiettivo di attualizzare il diritto canonico, sostanziale e processuale, nella delicata materia delle nullità matrimoniali, riuscendo anche a rendere spunti di riflessione che sollecitano l’esigenza di assicurare un maggiore approfondimento della fisiologia del matrimonio e della famiglia nella realtà contemporanea, laddove, forse con precipua attenzione ci si è spesso, primariamente, preoccupati di trovare rimedi per le dimensioni patologiche della vita coniugale.

Flavia Petroncelli Hübler

Giornate canonistiche baresi, Atti V°, a cura di Raffaele Coppola e Carmela Ventrella Mancini, Adriatica Editrice, Bari, 2008, pp. 249.

Nel proliferare delle vicende, dei dibattiti, delle pronunce giurisprudenziali e degli scritti che da qualche anno (ma non molti) sembra abbiano posto, in Italia e in altri contesti nazionali, le problematiche connesse all’uso dei simboli religiosi al centro dell’attenzione e, nella specie, delle ricerche degli ecclesiastici, il 17 maggio 2005, l’Università di Bari, su solerte iniziativa del Prof. Raffaele Coppola, ha dato ospitalità a una “giornata” di studio dedicata all’analisi del tema: *Simboli religiosi e istituzioni pubbliche. L’esposizione del Crocifisso nelle aule scolastiche dopo l’ordinanza n. 389/2004 della Corte costituzionale*. E il testo in oggetto dà resoconto dei contributi resi al più generale dibattito in questo incontro.